



*I sistemi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro:
evoluzione e stato di realizzazione*

Martedì, 15 gennaio 2013

Progetto Ricerca Attiva delle Malattie Professionali: stato di avanzamento

Giuseppe Antonio Farina – ASL 11 Empoli

Dusca Bartoli – ASL 11 Empoli

PROGETTO REGIONALE DI RICERCA ATTIVA DELLE MALATTIE DA LAVORO

Risposta ad una situazione storica di diffusa sottonotifica dei danni cronici da lavoro fra cui, in particolare, i tumori da esposizione ad agenti cancerogeni di natura occupazionale

OBIETTIVO

“Costruire una rete di collaborazioni tra enti e strutture specialistiche con attivazione di flussi di dati allo scopo di far emergere la componente professionale, soprattutto nei casi di patologie multifattoriali neoplastiche e non, in cui sia ipotizzabile una correlazione con il lavoro svolto”

(PRP 2010-2012 regione toscana)

Partecipazione di tutte le UUSSLL, consistente impegno di risorse

Art. 244 Dlgs 81/08

- Sistema di Monitoraggio dei rischi e danni da cancerogeni occupazionali
- ReNaM, ReNaTuNS, neoplasie a bassa frazione a cluster o con eccessi di incidenza o mortalità
- Correlazione strutturata di dati correnti sanitari e di esposizione

Importante strutturare il sistema e creare i collegamenti

Delibera regionale 1113 del 28/12/2010 che estende le competenze del COR ai tumori a bassa frazione

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

(Delibera 2374 10.06.2011)

Istituisce per la prima volta un Nucleo di supporto tecnico, coordinato dalla responsabile regionale del settore, composto da rappresentanti di Ispo, Cerimp, Ars e Asl capofila per i singoli progetti, oltre ad eventuali esperti di volta in volta cooptati, per la valutazione della congruità dei progetti e di supporto al monitoraggio preventivo e successivo, in relazione agli indirizzi del Piano Sanitario Regionale

Propositi per il primo anno

*Focalizzazione degli obiettivi a lungo termine
(strutturazione e riorientamento di attività)*

*Patologia specifica (silicosi, asbestosi...) e tumori
rari ad alta frazione etiologica: analisi di tutti i casi
emergenti dai dati correnti in tutte le USL.*

*Tumori a bassa frazione etiologica e patologia correlata
al lavoro: **OCCAM** e programmi definiti sulla base delle
specificità territoriali*

Azioni da sviluppare nel progetto regionale

- **Definizione delle malattie di interesse a livello regionale e di singola ASL**
- **Aggiornamento del personale PISLL**
- **Standardizzazione delle metodologie e strumenti di lavoro relativamente alle patologie oggetto di intervento ed individuazione delle fonti di dati più adeguate per singola patologia**
- **Definizione dei percorsi per l'acquisizione dei dati e accordi con i soggetti tenutari per la creazione di stabili e standardizzati flussi informativi per il linkage tra i casi di patologia e i dati occupazionali**
- Valutazione dei singoli casi: (“best evidence”, interviste, ev. approfondimenti diagnostici, valutazione interdisciplinare, diagnosi, atti medico legali conseguenti)
- Attività istituzionali dovute nei casi di malattie professionali accertate (sopralluoghi, inchieste ecc.)
- Verifiche periodiche dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti
- Analisi, elaborazione e diffusione dei dati.

Definizione delle malattie di interesse a livello regionale e di singola ASL

- Incontri del nucleo di supporto con i referenti di ogni singola USL per definire progetti comuni e specifici
- Seminario ad Empoli di tutte le USL per illustrazione e consenso sul lavoro comune (*tumori ad alta frazione, silicosi, asbestosi, tumori a bassa frazione con il metodo OCCAM*)

Aggiornamento del personale PISLL

- Seminario di presentazione metodologia eventi sentinella e illustrazione metodo OCCAM *(ottobre 2011)*
- Seminario di illustrazione dei risultati della sperimentazione OCCAM sui dati SDO ed RTT degli anni 2002-2005 ed indicazioni sulla metodologia di lavoro *(marzo 2012)*
- Altri eventi contemporanei attinenti *(Incontro del Cor toscano sui tumori professionali, Convegno sulle malattie da lavoro del Cerimp)*

Standardizzazione delle metodologie e strumenti di lavoro

- Distribuzione di una relazione, a cura di ISPO, sulla metodologia OCCAM e sui risultati della sperimentazione 2002-2005
- Distribuzione dei dischetti con i dati (2002-2005) di ogni singolo territorio a ciascuna USL e le indicazioni sulla metodologia di lavoro
- Alle 3 UUSSLL che hanno fornito dati aggiornati è stata restituita l'analisi secondo OCCAM anche degli anni 2009-2010
- Produzione di documento illustrativo della metodologia OCCAM che verrà distribuito a tutte le UUSSLL

Definizione dei percorsi per l'acquisizione dei dati e accordi con i soggetti tenutari

Privacy.....

- Delibera regionale 1113/2010 di istituzione registro tumori a bassa frazione
- *Convenzioni ISPO – USL*
- Legge Regionale 32 *(del giugno 2012)* di modifica di ISPO
- Accordo INAIL Regione per i dati sui beneficiari di rendita per silicosi *(in via di definizione)*

Propositi per il secondo anno

- Analizzare, elaborare e diffondere i dati del lavoro sin qui svolto e promuovere un confronto critico tra tutte le UUSSLL finalizzato anche a rimodulare gli obiettivi e le azioni per il proseguo del lavoro
- Definire modalità di monitoraggio più frequente (semestrale) in maniera da evidenziare e correggere tempestivamente le criticità

Propositi per il secondo anno

- Completare la definizione dei percorsi per l'acquisizione dei dati e gli accordi con i soggetti tenutari per la creazione di flussi stabili e standardizzati
- Promuovere il confronto e la standardizzazione delle metodologie di lavoro per le patologie di interesse specifico a comune tra varie USL
- Contribuire a migliorare completezza ed accuratezza dei dati inseriti nel sistema Sistema MalProf